DIREZIONE ARTISTICA
TEATRO TELAIO

11ª EDIZIONE
STAGIONE 2022-2023

PALCOSCENICI SUPERIORI

TEATRO PER SCUOLE SUPERIORI
ANCHE IN LINGUA STRANIERA

Festival Internazionale di Teatro Ragazzi

Fondazione CARIPLO

Fondazione Banca del Monte di Lombardia

www.festivaltrame.it

SPETTACOLI PROPOSTI IN ORARIO SCOLASTICO

GIO 27 OTTOBRE 2022
ORE 11:00

TEATRO COLONNA
Via Chiusure, 79 - Brescia

BLACKOUT
NEL MERAVIGLIOSO MONDO DI UOZ(APP)
COMPAGNIA ABC-ALLEGRA BRIGATA CINEMATICA

12+

TEATRO FISICO

Blackout ci porta nell'immaginario mondo di Uoz (app), dove sono consentite solo relazioni virtuali; è una performance con due personaggi onirici, ognuno ingabbiato in un proprio, ipertrofico canale comunicativo fatto di immagini, video, suoni, post, emoticons.
Pixel si esprime solo tramite immagini, video e foto, non parla, non tocca, non sa ascoltare. Sonar è la ragazza dai 1000 e zero volti, dalle 1000 immagini profilo che scorrono sul suo viso-tablet.
Finché un blackout generale, generato da un contatto fisico non consentito, spegne il loro mondo e li estromette dal sistema. Nel dover fare di necessità virtù, troveranno un nuovo e più autentico modo per relazionarsi al mondo che li circonda.

VEN 28 OTTOBRE 2022
ORE 11:00

TEATRO ARCOBALENO
Via L. Manara, 23 (Fiumicello) - Brescia

STORIA DI UN NO
COMPAGNIA ARIONE DE FALCO

12+

TEATRO D'ATTORE

Premio Eolo 2022

Martina ha quattordici anni, una pianta carnivora di nome Yvonne, non ha il motorino o vestiti firmati, non ha la mamma. Il papà di Martina lavora da casa, ama Jane Austen e cucina lasagne ogni volta che c'è qualcosa di importante da festeggiare. *Storia di un No* parla anche di lui. E poi c'è Alessandro, che ha una felpa di marca, un ciuffo a cui dedica venti minuti ogni mattina e che si innamora di Martina praticamente subito.

Almeno così dice lui.
Storia di un No racconta di un primo bacio che non è come era stato sognato, di famiglie che non sono come le vorremmo, dell'amore confuso con il possesso. È la storia di Martina, che sceglie di pensarsi intera e quindi dice basta, creando con la sua consapevolezza una reazione a catena in grado di cambiare le cose.

PER INSEGNANTI, EDUCATORI, OPERATORI CULTURALI

SAB 29 OTTOBRE 2022
ORE 11:00

MI.C.S.
Via Milano, 105/Q - Brescia

AVVICINARE I GIOVANI ALLA CULTURA
AVVICINARSI ALLA CULTURA DEI GIOVANI
Incontro di scambio di buone pratiche

INGRESSO GRATUITO

In ambito culturale sono numerosi, a livello nazionale e internazionale, i progetti che incontrano e coinvolgono i giovani, lavorando spesso sottotraccia e senza avere la giusta visibilità. In questa occasione verranno presentati alcune *case histories*.

SPETTACOLI FUORI DALL'ORARIO SCOLASTICO

GIO 27 OTTOBRE ORE 18:00
***BLACKOUT* | 12+**
Nel meraviglioso mondo di Uoz (app)
ABC - Allegra Brigata Cinematica
TEATRO COLONNA
Via Chiusure, 79 - Brescia

VEN 28 OTTOBRE ORE 18:00
***STORIA DI UN NO* | 12+**
Compagnia Arione De Falco
TEATRO ARCOBALENO
Via L. Manara, 23 - Brescia

VEN 28 OTTOBRE ORE 21:00
***LE CRIARD - IL GRIDO* | 12+**
PRIMA NAZIONALE!
Co-produzione Theatre du Gros Mécano (Québec) - Segni d'infanzia
DER MAST
Via Carducci, 17/E - Brescia

SAB 29 OTTOBRE ORE 17:00
***FIORI D'ORTICA* | 13+**
Storia di un incontro tra due ortiche in fiore
Compagnia Nonsoloteatro
MI.C.S.
Via Milano, 105/Q - Brescia

SAB 29 OTTOBRE ORE 20:30
***THE PARTY* | 14+**
Compagnia ODE Ung (Norvegia)
TEATRO COLONNA
Via Chiusure, 79 - Brescia

DOM 30 OTTOBRE ORE 18:30
***A+A* | 14+**
Storia di una prima volta
CSS di Udine
TEATRO COLONNA
Via Chiusure, 79 - Brescia

Dettagli su queste e tutte le altre attività del festival su www.festivaltrame.it

GIO 26 GENNAIO 2023
ORE 11:00

TEATRO COLONNA
Via Chiusure, 79 - Brescia

124 SECONDI
TEATRO TELAIO

60 MIN.

IN ITALIANO

Anche nelle scuole attraverso la formula On Demand

La sera del 22 giugno 1938 l'incontro di boxe tra il tedesco Max Schmelling e l'americano Joe Louis diventa emblema della lotta tra il nazismo in ascesa e la democrazia occidentale. Lo spettacolo si avvale della bravura di due interpreti per raccontare come un evento sportivo possa essere manipolato, enfatizzato e strumentalizzato a fini propagandistici.

I due narratori ripropongono sulla scena le informazioni, i commenti e le opinioni che hanno accompagnato l'ascesa e la caduta dei due rivali, fuori e dentro il ring. I fatti realmente accaduti e i protagonisti dell'evento diventano contraddittori e opachi, utilizzati dai mezzi di informazione per trascinare il pubblico verso la propria fazione. L'epica stessa del pugilato è travolta da fini che non hanno nulla a che fare con l'evento sportivo: le scommesse, il malaffare, gli interessi politici dell'una e dell'altra parte.

In questo roboante circo mediatico, l'unico elemento di verità e limpidezza rimane l'amicizia che nasce tra i due pugili: due combattenti, rivali sul ring, ma anche due uomini che sapranno sorprendentemente superare tutte le barriere costruite attorno alla loro vicenda per incontrarsi e aiutarsi nel momento del bisogno, nella vita reale, ad anni di distanza da quei giorni così gloriosi e nefasti.

GIO 2 FEBBRAIO 2023
ORE 11:00

TEATRO COLONNA
Via Chiusure, 79 - Brescia

DIE ITALIENISCHE REISE
TEATRO TELAIO

50 MIN.

IN TEDESCO

Anche nelle scuole attraverso la formula On Demand
Disponibile in tedesco (madrelingua), italiano o bilingue

Viaggio in Italia è uno dei più famosi libri di viaggio della storia della letteratura europea. Si tratta delle lettere e note di viaggio in Italia che Goethe pubblicherà solo dopo quasi 30 anni.

La messa in scena ha la struttura di una lezione-spettacolo che vuole avvicinare e introdurre gli studenti al *Viaggio in Italia*, dare informazioni su Johann Wolfgang von Goethe e fare riflettere su vari spunti che Goethe e la sua opera offrono. La scrittura di questo testo è sorprendentemente comprensibile. Goethe era un uomo intelligente e straordinario: un artista, uno scienziato e ricercatore, un attento osservatore che amava descrivere il mondo e i suoi fenomeni.

Molti saranno gli spunti di riflessione e le domande a cui lo spettacolo proverà a rispondere: chi era Goethe, come uomo del suo tempo e artista? Che differenza c'è tra il Goethe che parte per l'Italia e il Goethe trent'anni dopo? Come descrive l'Italia e i suoi abitanti e quali immagini persistono ancora nei nostri tempi? Che linguaggio e che "tedesco" usa Goethe?

MER 8 FEBBRAIO 2023
ORE 9:00 e ORE 11:00

TEATRO COLONNA
Via Chiusure, 79 - Brescia

A CUP OF TEA WITH SHAKESPEARE
TEATRO DEL BURATTO

50 MIN.

IN INGLESE

Chi era William Shakespeare? È veramente esistito? Oppure si tratta di uno pseudonimo dietro al quale si nascondeva Marlowe? La regina Elisabetta? Il siciliano Guglielmo Crollalanza?
Shakespeare in persona racconta con ironia di se stesso, della sua vita e, soprattutto, delle sue opere; partendo dalla spiegazione del verso che così tanto ha utilizzato, il pentametro giambico, spaziando dalla sua rivalità con Marlowe al rapporto con la regina Elisabetta, Shakespeare si mostra attento e appassionato conoscitore della natura umana.
Sorseggiando una tazza di tè, Shakespeare diventa Romeo, Lady Macbeth, Riccardo III e, come se stesse scrivendo ora per la prima volta, questi personaggi, ce li presenta, ci fa apprezzare le loro debolezze e amare il loro modo di pensare e di agire. Ci avvicina a ciascuno di loro come se i personaggi potessero parlarci personalmente di sé e ci mostra le storie e i drammi che ha scritto, così come li ha concepiti.

MAR 7 MARZO 2023
ORE 11:00

TEATRO COLONNA
Via Chiusure, 79 - Brescia

L'IMPROMPTU DE VERSAILLES
COMPAGNIE FRANÇAISE DE THÉÂTRE DE ROME

60 MIN.

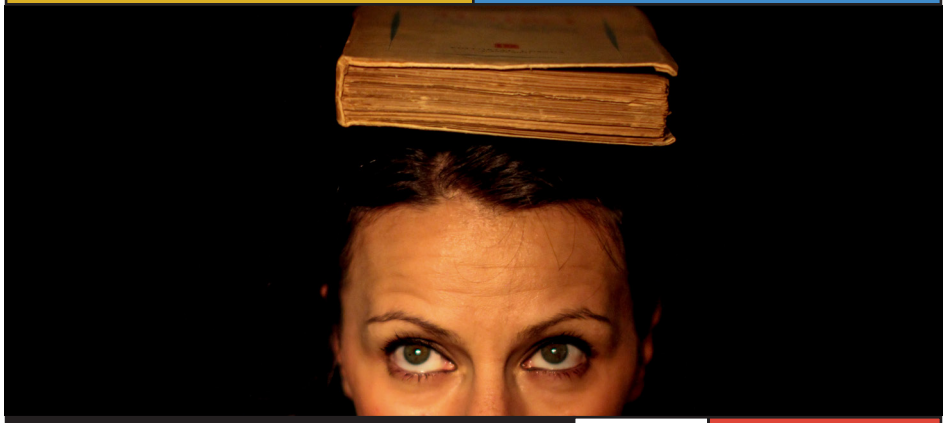
IN FRANCESE

Cosa vuol dire Impromptu? Perché Molière intitola una sua pièce così? Impromptu vuol dire, non preparato, imprevisto, improvvisato…
Siamo nel 1663. Incoraggiato dal re Luigi XIV stesso, Molière scrive in una settimana un atto unico che si può definire teatro nel teatro per rispondere all'attacco dei suoi rivali e della critica per il suo precedente *L'école des femmes*.
Molière svelerà come lavora durante le prove con i suoi attori, un'autoderisione, come per dire "si si avete ragione guardate come lavoriamo male!".
Nell'*Impromptu de Versailles*, racconta infatti, la storia della sua troupe, le prove, le dinamiche tra attori durante la preparazione dello spettacolo, tutti i problemi a cui vanno incontro, e lui, regista-poeta-attore, che dirige tutti dando con autorità e dolcezza indicazioni ai suoi attori. Guida la troupe con sensibilità artistica ed umana per aiutare gli attori a creare i personaggi, indica come declamare e in parallelo scrivere man mano il testo senza lasciarsi emotivamente coinvolgere dai problemi della compagnia.
Molière vuole una recitazione vera e naturale, non vuole declamazione. Quello che si percepisce di più nell'*Impromptu* è tutta l'arte di Molière, come lavorava. Il suo studiare gli attori e creare insieme a loro con quello che gli attori stessi proponevano.

In occasione dei 150 anni dalla morte di Alessandro Manzoni

MAR 14 MARZO 2023
ORE 11:00

TEATRO COLONNA
Via Chiusure, 79 - Brescia



MANZONI SENZA FILTRO
SEMENTERIE ARTISTICHE

60 MIN.

IN ITALIANO

Scopo di questa messa in scena è rendere manifesti gli aspetti comici e la profondità politica dei *Promessi Sposi*. Si nascondono tra la complessità della vicenda alcune scene, raccontate nei particolari più sottili, che mettono in luce le debolezze di personaggi in apparenza autoritari attraverso la loro goffaggine mascherata e protetta dal potere politico; oppure immagini metaforiche fantasiose, ad esempio la notte da incubo vissuta dall'Innominato prima della conversione in cui egli vede sgretolarsi, davanti ai suoi occhi e suo malgrado, il personaggio temuto da tutti da lui costruito.

Alcune vicende sono specchio di una realtà che non è cambiata attraverso i secoli e le dinamiche sociali e umane rimangono intatte nonostante le diverse circostanze. La visione critica di Manzoni è molto chiara e, dietro un apparente lieto fine, si staglia un quadro quasi apocalittico di una Milano devastata dalla peste che ha potuto dilagare a causa della cecità del potere politico, concentrato a vincere la guerra piuttosto che a salvaguardare la popolazione. La Divina Provvidenza assume allora un tono di speranza innocente alla quale i poveri e ignoranti cittadini, senza alcun potere sociale, hanno il diritto di affidarsi, per cercare un equilibrio nella propria vita condizionata da un potere politico imperscrutabile.

MAR 21 MARZO 2023
ORE 11:00

TEATRO COLONNA
Via Chiusure, 79 - Brescia

CARTA CANTA
COMPAGNIA ALMA ROSÉ

60 MIN.

IN SPAGNOLO

Manuel Ferreira, artista argentino da vent'anni in Italia, insieme a Massimo Latronico, musicista e fondatore dell'Orchestra multietnica di Via Padova di Milano, ci portano con le Parole e la Musica a parlare di diritti, di cittadinanza e di cittadini di Seconda generazione. Ma "seconda" a cosa? Che vuol dire? Sono i figli degli immigrati, nati o cresciuti in Italia, che hanno fatto scuole italiane, studiato italiano, tutto italiano o quasi, ma non Cittadini italiani, non legalmente o non in automatico.

Le loro storie a volte amare, a volte paradossali, ci mettono di fronte a una Italia stanca e ferma, indifferente ai cambiamenti del nostro mondo. Sono le loro storie, le storie delle nuove generazioni di italiani raccolte attraverso le interviste realizzate in collaborazione con la rete G2 di Milano, a metterci di fronte alla necessità di ripristinare la nostra cittadinanza, anche per noi che italiani lo siamo già, e uscire da uno schema pietrificato di vivere e pensare.

Che futuro può avere l'Italia dove milioni di bambini nati e cresciuti sul suo suolo non sono italiani? Quanto manca affiché un Paese diventi un vero Paese, un cittadino un vero cittadino? La cosa importante è guardare cosa abbiamo attorno a noi e poi scegliere il proprio posto in questo mondo. Essere cittadini è come un viaggio continuo, mai dire "sono arrivato".

PROGETTI DI CLASSE/ON DEMAND

L'AUSTRIACA

14+ | ON DEMAND

Disponibile in tedesco (madrelingua), italiano o bilingue

Quali sono i sentimenti veri che abbiamo quando parliamo della nostra patria? E a che cosa si riferiscono esattamente questi sentimenti?

L'*Austriaca* racconta in chiave personale e intima di persone che in qualche forma sono state toccate dal fenomeno del fascismo. Affronta la questione della fragilità dei ragazzi – e non solo – e della capacità di manipolazione che un sistema ha in tempi di crisi. In questo caso si tratta del fascismo in Europa durante gli anni 20/30/40, ma il parallelismo con l'attualità è sorprendente. Il racconto è un intreccio di presente e passato, attraverso storie dentro altre storie. Un'anziana signora, chiamata "l'austriaca", si ricorda della sua amica ebrea Lea Winterfeld e del proprio tradimento verso di lei: fa i conti con il proprio passato, essendo stata per tanti anni un fanatico membro della Gioventù Hitleriana, Hitlerjugend. Un'altra donna, la narratrice della storia dell'anziana, racconta invece del proprio nonno nazista e di come si sentisse sola in una famiglia che tollerava e accettava comportamenti razzisti. E appare anche Lea, l'amica scomparsa...

ANNE FRANK

12+ | ON DEMAND

Tre musicisti si lanciano nella temeraria impresa di mettere in scena la tragica vicenda di Anne Frank con il solo ausilio dei loro strumenti (contrabbasso, chitarra, spazzole, vibrafono e oggetti di uso comune) e di un apparato scenico costituito da casse, bauli, rubinetti e catafalchi trafugati alla bisogna durante la loro tournée.
Nell'affrontare la messinscena di un testo, basato su una scrittura originale, che offre spunti di riflessione su tali e tanti temi di rara profondità e difficoltà, la compagnia ha deciso di sfruttare, per quanto possibile, il potere evocativo del teatro, la sua pregnanza ed efficacia nell'evocare il ricordo anche recondito e nell'ispirare l'immaginazione dell'ignoto. In un concerto fantasmagorico che spazia dal tragico al grottesco, con l'ausilio di voci narranti, effetti sonori e visivi, gli spettatori saranno condotti a vivere una realtà abbastanza simile a quella che per lunghi mesi ha affrontato quotidianamente la famiglia Frank, nei suoi aspetti claustrofobici, aberranti, ma anche buffi e ludici, divenuti normali nel clima disperato e grottesco di quegli anni. L'Alloggio Segreto non è descritto o rappresentato, non c'è distanza fra attori e spettatori. Il mondo interiore - ed esteriore - di Anne prenderà vita grazie a coloro che l'ascolteranno e potranno così vedere, attraverso i suoi occhi, uno scorcio della realtà che ha vissuto.